

Firenze, 9 ottobre 2014

Prot.2014/0003811/l.11.1

Al Presidente Regione Toscana
Dott. Enrico Rossi

Al Vice-Presidente Regione Toscana
Dott.ssa Stefania Saccardi

Assessore Diritto alla Salute Regione Toscana
Dott. Luigi Marroni

Al Presidente Consiglio Regionale Toscana
Dott. Alberto Monaci

Al Presidente 4° Commissione Sanità
Dott. Marco Remaschi

Al Vice Presidente 4° Commissione Sanità
Dott. Stefano Mugnai

Al Componente 4° Commissione Sanità
Dott. Simone Naldoni

Oggetto : notifica ricorso avverso DGRT 544 del 30 giugno 2014

Gentilissimo Presidente,
con la presente i Collegi IPASVI della Toscana le comunicano che il giorno 10 ottobre p.v., notificheranno il ricorso al Tribunale Amministrativo Regione Toscana avverso alla Delibera GRT 544 del 30.6.2014 avente per oggetto " Riorganizzazione delle centrali operative 118 della Regione Toscana", per chiederne l'annullamento.

Le motivazioni del ricorso sono rilevabili nella bozza di "NUOVA DELIBERA", proposta dai Collegi, di cui Le allego copia, al fine di recuperare il ruolo della professione infermieristica nell' area emergenza.

Riteniamo infatti che allo stato attuale, il ruolo professionale dell'infermiere sia posto in margine rispetto al valore sociale, sanitario e professionale che la Delibera 544 dovrebbe esprimere.

Le rappresentanze infermieristiche sono state escluse dal progetto di riorganizzazione delle centrali del 118 e dell' emergenza territoriale, pur avendo per legge un ruolo di responsabilità .

Siamo intervenuti facendo presente l'assenza di partecipazione durante il percorso di revisione del modello, abbiamo fatto incontri presentando democraticamente le nostre osservazioni e fatto concrete proposte per dare visibilità ad una professione che è portatrice di valori, impegno, studi ed esperienze tali da cooperare con la Regione a più livelli per la sostenibilità del sistema.

Purtroppo non siamo stati creduti di essere attori proattivi e disponibili ad innovare e qualificare il sistema.

Gli infermieri sono molto perplessi che ancora la politica non abbia la percezione dell' importanza che le SCIENZE INFERMIERISTICHE hanno nella governance dell' assistenza alla persona ed alla famiglia; ci viene infatti ancora affidato un ruolo subalterno .

Si rileva ancora un vecchio paradigma ove una professione (medica) può determinare le responsabilità delle altre e condizionare "l' esercito professionale" .

Si rileva inoltre un altro discutibile paradigma: l' assegnazione di attività e competenze professionali a soggetti non abilitati e per di più senza una preciso albero di evidente riferimento di responsabilità, mettendo a rischio in questo modo anche la sicurezza dei cittadini.

Siamo obbligati a NOTIFICARE il ricorso in quanto i termini di legge non ci permettono dilazioni.

Il ricorso, depositato dai Collegi IPASVI della Regione Toscana, ad evitare equivoci e strumentalizzazioni:

-non pone eccezioni negative sul nuovo assetto delle Centrali del 118 di cui condividiamo le logiche.

-non mette in discussione il ruolo del profilo medico, se pur oltre quanto espresso dalla normativa, presupponendo una possibile qualità di sistema.

La declaratoria delle mansioni del medico riportate in allegato portano sicuramente ad una visione strutturata e definita nell' agire di "vecchio paradigma".

Oggi necessitiamo di evoluzione delle professioni dovute a nuove conoscenze, abilità e comportamenti che si realizzano in un contesto, mediato da cultura, logistica, capacità, tecnologie per rispondere in modo flessibile , appropriato ed in sicurezza per i cittadini .

Invece che declaratorie predefinite gli infermieri preferiscono la programmazione dei servizi, la pianificazione delle attività multi-professionali e inter-professionali, l' uso delle linee guida e dei protocolli come evidenza di scienza, comportamento ed esiti forniti.

Tutto ciò al fine di garantire un alta qualità nelle relazioni fra professionisti e cittadini.

-non mettiamo in discussione il ruolo del "Volontariato nel sistema emergenza", pur evidenziando un deficit di analisi delle responsabilità del medesimo ed uno sconfinamento nel campo "professionale".

PONIAMO la necessità di riconoscere agli infermieri il loro ruolo, attività e competenze professionali, nell' ambito del sistema emergenza.

Per adempiere al mandato sociale che gli infermieri debbono ai cittadini, per la dignità di una professione che si è sempre misurata con la responsabilità di evolvere il proprio agire, per adeguarsi ai bisogni di salute, per la visibilità che la politica deve ad una professione che quotidianamente offre il proprio contributo al sistema di tutela della salute.

AUSPICHIAMO una seria riflessione politica ed una puntuale definizione del ruolo degli infermieri nell' area emergenza.

Avremo un mese di tempo per evitare la registrazione del ricorso, per dare una condivisa risposta e non mettere in difficoltà il percorso innovativo previsto. Tutti i Collegi sono propensi ad evitare contenziosi ed anche il ricorso, ma convinti di voler essere attori consapevoli, riconosciuti nelle loro responsabilità e ruolo.

I Collegi confidano nel Suo intervento come Presidente della Giunta e negli Assessorati interessati a ricercare una democratica partecipazione che porti soluzioni non a "contentino" ma volte a disegnare il sistema con la massima responsabilità di tutti gli attori, COMPRESI gli Infermieri.

In attesa di Vostre decisioni porgiamo distinti saluti.

I presidenti dei Collegi IPASVI :

- Arezzo
- Firenze
- Grosseto
- Livorno
- Lucca
- Massa Carrara
- Pisa
- Pistoia
- Prato
- Siena

PER I PRESIDENTI IPASVI
REGIONE TOSCANA

Presidente IPASVI Firenze
(Danilo Massai)